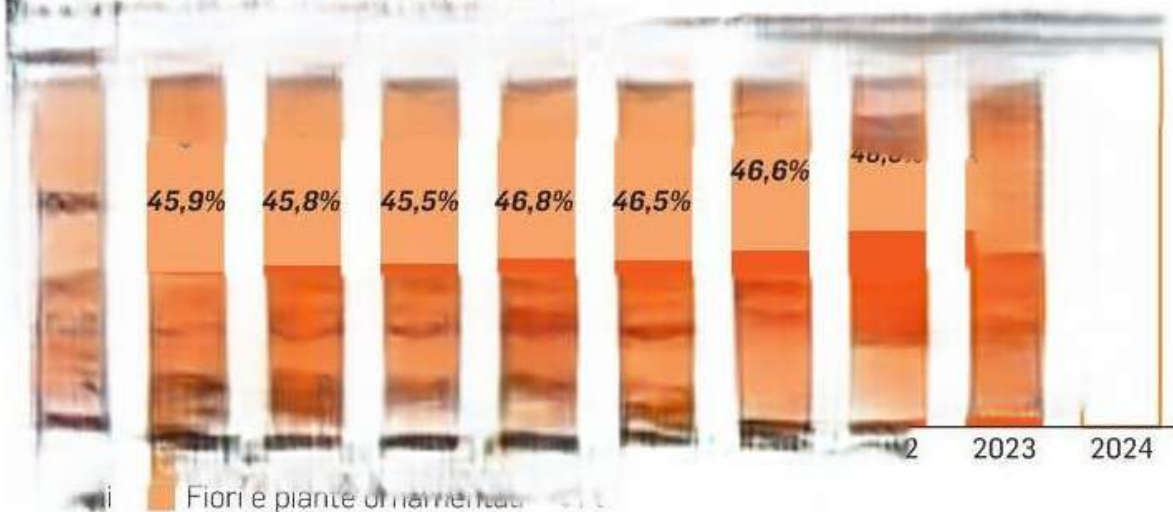
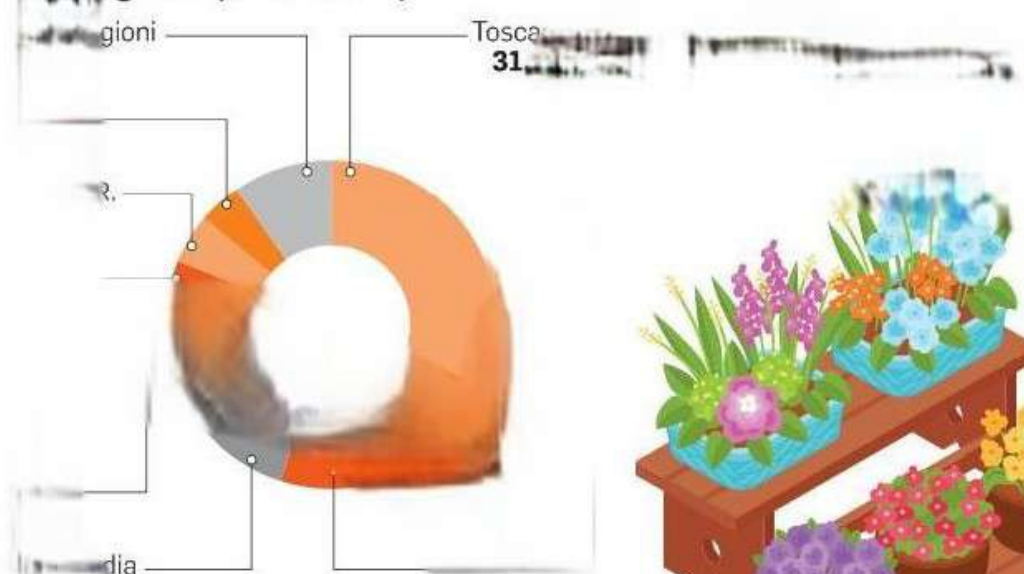


Fiori, piante e vivai: la tendenza

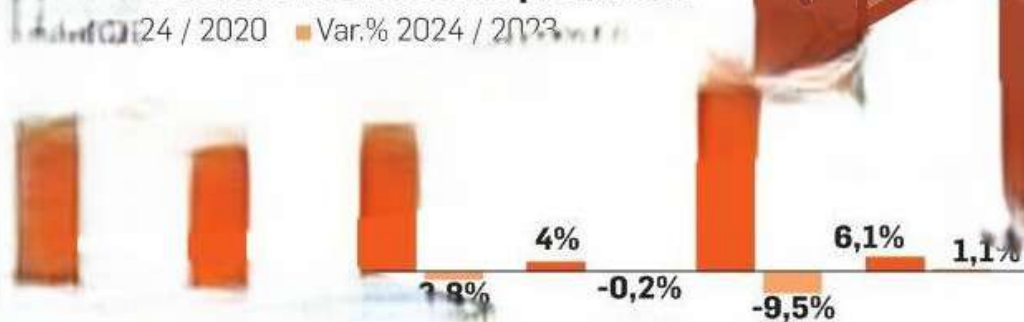
Trend produzione florovivaistica italiana (milioni di euro-prezzi base) e ripartizione %



Ripartizione % valore della produzione florovivaistica italiana per regione (anno 2023)



Variazione media annuale dei costi aziendali e dei mezzi correnti di produzioni



(47,7%) si situano tra i 50mila e i 250mila euro di fatturato. «Sono più numerose le aziende grandi – spiega il presidente dell'Osservatorio sul florovivaistico italiano, Nomisma: più del 60% delle imprese applica pratiche agricole sostenibili, il 19% accede a fonti di finanziamento verde per la transizione green. Ancora l'Italia esalta la ricerca e sviluppo, tecnologia, ricerca e innovazione. Questo è il motore in cui gli scambi commerciali sono fortemente influenzati dalle politiche

razionali, si innova. «La ricerca aziendale migliora e evolve in sostenibilità. Tanto più che per essere competitiva in Europa è necessario essere efficienti: l'energia utilizzata, le risorse, le macchine, le irrigazioni, le gocce e il flusso e la riduzione dei consumi. Si è riusciti ad adeguare la capacità di produzione e stanno perdendo di mercato».

Rivoluzione sociale. Proprio in questi anni si è ripartito il lavoro. Retti dal 1960, le piante – Intercontinental, il bosco alla città, la cura. Una ricerca del Istituto di Bioeconomia per misurare i benefici negli edifici scolastici, come l'intervento di Sanseverino, Ficus e Scilla, di un quinto le tre scelte, i Pm2.

«Il florovivaistico è un settore sociale per i benefici che ha sottolineato nella sua presidenza di Coldiretti. Da qui l'impegno di organizzare e promuovere il made in Italy affermando il valore di reciprocità del quale rischiamo l'enorme lavoro per questi anni dai florovivai ai problemi causati dai cambiamenti climatici e dall'aumento legato alle tensioni in

re. Al secondo posto la Liguria, con 446 aziende. Proprio da Genova, l'Osservatorio sul florovivaistico italiano, Nomisma: più del 60% delle imprese applica pratiche agricole sostenibili, il 19% accede a fonti di finanziamento verde per la transizione green. Ancora l'Italia esalta la ricerca e sviluppo, tecnologia, ricerca e innovazione. Questo è il motore in cui gli scambi commerciali sono fortemente influenzati dalle politiche

USA relativi alle barriere non tariffarie. Massimiliano Giannini, presidente di Confagricoltura.

Obiettivo è il made in Italy. «L'industria ha tradizione secolare dell'ibridazione – una tradizione di Luca De Meo, presidente della Federazione florovivaismo – La ricerca delle rose americane per l'industria italiana e gli italiani abbiamo dall'Italia, sono entrati con una nuova varietà proprio qui in Liguria».

Milano ora. A febbraio del prossimo anno, in Fiera, Myplant & garden celebrerà la sua decima edizione. «La prima fu nel 2015 con 300 espositori e 810. Quest'anno 7mila visitatori, una presenza intercontinentale, da un'occasione di Ranzazzo, exhibit della manifestazione nasce nel 2014 – raccolto da un consorzio made in Italy tra produttori, vivaisti e garden center, da Lombardia». Manifestati ai lavori. «Già, i produttori, architetti, anche le istituzioni locali comunali – riepilogando – e poi tutta la parte di commercio: punti vendita, fioristi, flower design, centri di acquisto. Qui in interno il vero motore di espansione».

L'EVOLUZIONE

Nel 2023 la ricerca è in termini di produzione. Toscana, con 980 aziende, di valo-